

2^a CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 87 DEL 03 DICEMBRE 2014

L'Anno Due mila quattordici, il giorno 03 del mese di Dicembre, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68 convocato alle ore 09.30, in modalità d'urgenza, si è riunito il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 382800 del 26.11.2014, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione sommari processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 4) Nomina di due componenti del Consiglio Circoscrizionale in seno alla
“Commissione Speciale Sicurezza Urbana, Trasparenza e Legalità”- Delibera
Consiglio Circoscrizionale.

Sono presenti alle ore 10.15 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. 2^a Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

Alle ore 10.20 si allontana dall'Aula il Cons. Platania.

Il dott. Stancanelli dà lettura del verbale n° 14 del 13/03/2014.

Alle ore 10.23 si allontana dall'Aula il Presidente Li Causi; assume la Presidenza il Vice Presidente Campisi Alessandro.

Si passa alla votazione per l'approvazione del verbale n° 14 relativo alla seduta di Consiglio del 13/03/2014; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Carnazza, Rapicavoli.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 11

Consiglieri favorevoli n° 11 (Armenio, Campisi, Cardello, Carnazza, Crimi, Di Blasi, Di Salvo, Patella, Rapicavoli, Ruffino Sancataldo, Russo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti nessuno

Il Consiglio approva.

Il Cons. Campisi comunica che nei prossimi giorni nei locali dell'ex I.C. "Bruno Monterosso" saranno trasferite la Direzione "Pubblica Istruzione" ed il Comando P.M.

Fa un plauso all'Assessore Scialfa che ha mantenuto le promesse. Informa il Consiglio che questa situazione, in realtà, si è risolta grazie all'intervento del Cons. Rapicavoli e del Sig. Porto (afferma di non sapere chi sia, forse un dipendente o un Consigliere); vorrebbe quindi invitare i Consiglieri a fare un applauso sia al Cons. Rapicavoli che al sig. Porto precisando che è un applauso ironico che evidenzia a suo dire l'ennesimo comportamento vergognoso da parte del Cons. Rapicavoli perché non sa come il Cons. Rapicavoli possa dire ai cittadini che si è interessata da un anno insieme al Sig. Porto e ha fatto risolvere il problema. Il Vicepresidente Campisi chiarisce di aver effettuato il sopralluogo insieme al Presidente Li Causi ed ai Consiglieri Cardello, Di Salvo, Russo e Patella e di non aver visto il Cons. Rapicavoli; si chiede come fa ad intestarsi meriti che non le appartengono; asserisce che ci vorrebbe un comportamento più adeguato e, infatti, per quanto riguarda questa situazione, vuole ringraziare il Cons. Di Blasi che ha presentato una mozione sul codice etico; suppone che sicuramente, il Cons. Di Blasi ha preso spunto dal comportamento vergognoso del Cons. Rapicavoli ed ha presentato questa mozione che sarà utilissima soprattutto all'interno della 2^a Circoscrizione; si augura che il Cons. Rapicavoli prenda esempio da questa mozione e non solo voti favorevolmente, ma anche ne prenda spunto.

Il Cons. Rapicavoli ringrazia il Vice Presidente che con ilarità le dà l'occasione per dare chiarimenti. Comunica che l'8 Aprile ha presentato una mozione riguardante l'I.C. "Bruno Monterosso", in cui chiedeva la tempistica per l'utilizzo futuro della scuola, che il Presidente non ha voluto mettere all'o.d.g. di una seduta di Consiglio; dichiara che molte sono state le sollecitazioni per trattarla, ma inutili. Ringrazia il Cons. Di Blasi per aver presentato un regolamento sull'etica, perché in questo Consiglio non si è potuto mai trattare questo argomento. L'1 settembre, appare un articolo che riporta le dichiarazioni di un Consigliere che dava dei suggerimenti all'A.C. affinché l'I.C. "Bruno Monterosso" fosse riaperto e fosse ridata la palestra al territorio. Fa presente che successivamente lei stessa ha ricordato nuovamente nel corso di una seduta di Consiglio di parlare dell'argomento perché erano trascorsi più di venti giorni, così come prevede il regolamento, ma che il Presidente cercava

mille scuse e diceva sempre che l'Assessore Scialfa non aveva mai tempo per venire in Consiglio a trattare questo argomento, importantissimo per il territorio. Il Cons. Rapicavoli dichiara che lei stessa ha portato avanti, attraverso l'A.C., questo argomento importante di cui era stata promotrice e che il sopralluogo che l'Assessore Scialfa ha fatto all'I.C., è avvenuto successivamente al suo intervento in Consiglio e ad un articolo sul quotidiano di critica all'A.C. sull'argomento. Il Consigliere Rapicavoli precisa che solo allora l'Assessore Scialfa ha avuto il tempo per fare un sopralluogo ed ha avvisato il Presidente che, a sua volta, ha avvisato chi gli conveniva, ma non la proponente; fa presente al Vice Presidente Campisi che la sua ilarità non la tocca, perché mentre il Vice Presidente non ha presentato o.d.g. sull'I.C. "Bruno Monterosso", esiste una mozione firmata dal Cons. Rapicavoli e protocollata; afferma che il Presidente non ha avuto la capacità di portare in Consiglio l'Assessore Scialfa, ma di fare incontri sottobanco; fa presente che si è mossa insieme all'A.C., al Consigliere Capogruppo in Consiglio Comunale "Bianco per Catania" Alessandro Porto, al Vice Sindaco Marco Consoli che ha avuto la brillantissima idea di destinare un'ala dell'edificio anche al Comando dei Vigili Urbani; fa notare che la notizia che i Vigili Urbani si sarebbero trasferiti nell'ex Istituto "Bruno Monterosso" è stata portata da lei, in occasione della redazione del documento programmatico che ha presentato il suo Presidente nel quale chiedeva una sede del Comando nella sua Municipalità, proprio perché non sapeva che il Comando in quei giorni sarebbe stato trasferito nell'ex Istituto "Bruno Monterosso".

Il Consigliere Rapicavoli afferma che il Vice Presidente non ha modi, non ha dati, non ha contezza di quello che dice e che, inoltre, pensa una cosa e fa un articolo sul giornale, credendo di far politica facendo articoli sul giornale; ribadisce che il Presidente non è stato capace di portare l'argomento in Consiglio non rispettando il Regolamento sul Decentramento. Rivolgendosi al Vice Presidente il Consigliere Rapicavoli dice che la sua capacità politica è nulla, che non ha capacità di argomentare, che copia le idee dagli altri con tutta la "combriccola" che ha attorno; giudica bellissima l'iniziativa dell'A.C., del Sindaco Bianco, del Capogruppo "Bianco per Catania" Alessandro Porto, del Vice Sindaco Marco Consoli, di portare nella Circoscrizione queste due Direzioni. Il Consigliere Rapicavoli, infine, dando merito al Cons. Di Blasi di aver presentato quella proposta, comunica di aver chiesto di sottoscriverla; si rammarica che tra i Consiglieri manchi la capacità di confronto, e tante volte le mozioni presentate su argomenti importanti, non sono state portate in Consiglio solo per permettere a qualche Consigliere di preparare o copiare la stessa mozione per

portarla a sua volta in Consiglio; reputa vergognoso il comportamento di questo Consiglio ed esprime il suo disappunto suggerendo al Vice Presidente Campisi di “mettersi una maschera prima di uscire in giro” perché il documento con il numero di protocollo dell’8 aprile 2014 lo farà avere a tutto il quartiere.

Il Cons. Campisi dichiara di non avere dubbi che il documento l’avrà tutto il quartiere, poiché il Cons. Rapicavoli è solita comportarsi in tal modo e già lo fece in periodo di campagna elettorale con una iniziativa non portata avanti da lei, ma da un altro Consigliere, dividendo un documento falso in cui affermava di aver fatto asfaltare delle strade; ritiene il Cons. Rapicavoli la persona più scorretta di tutto il quartiere e reputa che tale la giudichino anche i cittadini. Afferma che, per quanto riguarda l’argomento dell’I.C. “Bruno Monterosso”, quello che il Cons. Rapicavoli non è riuscita a fare in moltissimi anni di consiliature, lui lo ha fatto in un anno e mezzo; sostiene che l’invidia regna dentro di lei; fa presente che l’argomento che riguarda l’I.C. “Bruno Monterosso” è stato trattato in Consiglio con una mozione presentata dal Cons. Carnazza e votata favorevolmente; precisa di aver contribuito ad organizzare l’incontro con l’Assessore Scialfa che ha partecipato al sopralluogo e poi ha contribuito a risolvere la problematica; chiede come mai quando l’Assessore Scialfa ha fatto visita alla Circoscrizione faceva la “lecchina” e ora la sta attaccando; come mai adesso non è più l’Assessore D’Agata il suo riferimento, ma il dott. Consoli: ha cambiato nuovamente?

Alle ore 10.54 si allontanano dall’Aula i Conss. Armenio e Crimi.

Il Cons. Di Blasi chiede di condurre il Consiglio in modo più consono all’Aula; comunica che ha aderito alla formazione politica “Catania Futura” e di conseguenza lascia il gruppo “Patto per Catania” e aderisce al gruppo misto. Il Consigliere da notizia che ha appreso da una mail che è stato integrato un o.d.g. con un o.d.g. aggiuntivo, con protocollo 3 Ottobre; asserisce che risulta, così come al Cons. Rapicavoli, che esistono tantissime mozioni con protocolli di date precedenti al 3 Ottobre che non sono state portate in Consiglio; chiede al Segretario se lo ha fatto presente al Presidente; la ritiene una domanda dovuta, non ha dubbi che lo abbia fatto perché il Regolamento è chiaro: entro trenta giorni ogni mozione deve approdare al Consiglio e si deve seguire il protocollo, la scelta non può essere arbitraria in quanto esiste un Regolamento che detta i tempi del Consiglio, ma non viene rispettato; puntualizza che questa è la casa di tutti e non la casa del Presidente. Per i motivi suddetti afferma che quasi si vergogna di far parte di questo Consiglio.

Il Cons. Carnazza suggerisce al Cons. Di Blasi di dare le dimissioni.

Il Cons. Di Blasi dichiara che non darà mai le dimissioni; fa notare che si è stati eletti per rispettare un Regolamento che è molto chiaro e ribadisce che una mozione entro trenta giorni deve andare in Consiglio, mentre c'è una mozione dell' 8 Aprile 2014 che non è stata messa all'o.d.g.; che non deve esistere che una mozione scavalchi quella di un collega perché tutti sono Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza e non c'entra nulla l'appartenenza politica; invita, pertanto, il Vice Presidente a parlare con il suo Presidente e dirgli di rispettare il Regolamento; invita il Presidente ad applicare il Regolamento e se non lo rispetta si dimetta. Il dott. Stanganelli afferma che il Regolamento dà anche ai Consiglieri i mezzi per farlo rispettare; è il Presidente che convoca il Consiglio e che deve riunire la Conferenza dei Capigruppo.

Il Cons. di Blasi dichiara che nella Conferenza dei Capigruppo è stato detto che vi erano delle mozioni arretrate, ma il Presidente fa finta di non capire e questo è inaccettabile; precisa che il Regolamento, fortunatamente, dà mandato agli organismi preposti di intervenire, parla anche di sospensione o di poterlo sollevare dall'incarico per fatti gravi e questo è un fatto gravissimo perché non viene rispettato il singolo Consigliere. Comunica che a giorni presenterà una richiesta a tutti gli enti organismi preposti per risolvere il problema.

Il Cons. Di Salvo fa un plauso all'Amministrazione Comunale, ma afferma che se ci sarà il Comando dei Vigili Urbani, presso l'ex I.C. "Bruno Monterosso", è perché c'è stato un discorso logistico e, quindi, l'A.C. ha ritenuto opportuno fare questa scelta; in passato vi era un distaccamento dei Vigili Urbani nel quartiere come in ogni Municipalità. Oggi, nell'ex I.C. "Bruno Monterosso" ci sarebbe non un distaccamento ma una parte del Comando dei Vigili Urbani che ricade nella Municipalità, ma è stata l'Amministrazione Centrale a fare questa scelta; sicuramente non è stato fatto per il volere di questo di questo Consiglio o di qualche Consigliere; è stato fatto sicuramente perché dovevano andare via o perché dovevano cedere i locali di nuovo alla scuola. Il Consigliere inoltre afferma che sarebbe auspicabile che in ogni Circoscrizione, soprattutto nella 2^a che è molto vasta, sia attivata una o due squadre che possono direttamente occuparsi degli interventi di manutenzione ordinaria senza alcun bisogno di fare segnalazioni o solleciti continui.

Il Cons. Patella fa presente che non apprezza i toni utilizzati in Consiglio; da Consigliere alla prima esperienza alcuni comportamenti che riscontra adesso sono per lei nuovi e ritiene che innanzitutto si dovrebbero fare, anziché corsi di politica come suggeriscono alcuni, corsi di etica. Il principale dovere dei Consiglieri è quello dell'onestà nei confronti dei cittadini che

rappresentano e di tutta la Circoscrizione. Dire di avere il merito dello spostamento della destinazione d'uso, che grazie agli interventi del Consigliere Rapicavoli e del Sig. Porto, si è ottenuta questa destinazione d'uso; aver scritto su Facebook “a giorni inizierà il trasferimento della Direzione Pubblica Istruzione e del Comando dei Vigili Urbani nel plesso di via Leucatia, ex I.C. “Bruno Monterosso”, un volano per il territorio, una struttura recuperata e ristrutturata; che nella mattinata ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Comune per verificare lo stato dei lavori e di pulizia; che lavorano al progetto da un anno”; sembra al Consigliere Patella un messaggio fuorviante e chiede al Cons. Rapicavoli di poter vedere il progetto sul quale ha lavorato, sottolineando che un progetto ha un significato ben preciso, non è un’idea e le domanda se è sua l’idea; fa presente, inoltre, al Cons. Rapicavoli che pur avendo fatto un’interrogazione e chiesto la destinazione d’uso, ciò non significa che sia merito suo perché la problematica è stata seguita non solo da lei ma, anche dalla 2^a Commissione che ha effettuato il sopralluogo, insieme all’Assessore Scialfa, durante il quale sono stati chiesti chiarimenti in merito. Chiede al Cons. Rapicavoli se pensa che sia stata più incisiva la sua interrogazione che non è mai arrivata al Consiglio Comunale o l’incontro che la 2^a Commissione ha avuto con l’Assessore Scialfa che li ha rassicurati e gli ha preannunciato la destinazione d’uso. Il messaggio dato dal Cons. Rapicavoli è stata, continua il Consigliere Patella, una comunicazione sbagliata, questo è quello che non si deve fare nei confronti dei cittadini; la comunicazione si deve curare perché altrimenti si prendono in giro le persone.

Il Cons. Patella conclude affermando che alcuni si spaccano per supereroi, altri pensano di essere progettisti ed ideatori mentre il ruolo dei Consiglieri è di mantenere saldi i piedi per terra, fare le cose bene per la collettività; perché prendersi i meriti senza motivo crede che sia un comportamento deplorevole, ed è una cosa che ha potuto constatare più volte.

Il Cons. Carnazza sottolinea che l’ex I.C. “Bruno Monterosso”, che da circa due anni è stato accorpato all’ex I.C. “G. D’Annunzio - Don Milani” e che oggi si chiama “Italo Calvino”, è oramai ridotto ai minimi termini ed è stato dismesso anche per la diminuzione degli iscritti alla scuola; precisa che nel mese di luglio-agosto lui stesso ha presentato una mozione con cui chiedeva l’apertura dei due campetti polifunzionali esterni con ingresso autonomo in via Barletta, per darli in uso ai ragazzi del quartiere che non hanno luoghi aperti e comunali dove giocare; aveva chiesto anche che la palestra fosse destinata all’istituto “Italo Calvino” che ha sei plessi ma solo uno, quello di via Quartararo, ha la palestra, per la precisione una tenda-palestra. Il Consigliere Carnazza fa, inoltre, rilevare l’inopportuna richiesta del Consigliere

Crini che quale Presidente della 3^a Commissione, chiedendo all'A.C. quale fosse la destinazione d'uso della palestra ha ricevuto la risposta che doveva diventare archivio della stessa struttura, che ospiterà gli uffici della Pubblica Istruzione e quelli dei Vigili Urbani. Il Consigliere Carnazza reputa ciò l'ennesimo risultato di una Amministrazione che non è all'altezza di amministrare Catania e che continua a fare scelte sbagliate come quella di una palestra destinata ad archivio e che, ancora, non ha dato risposta alla delibera consiliare che proponeva di dare in uso ai ragazzi del quartiere i due campetti polifunzionali con ingresso autonomo in via Barletta. Concorda con quanto detto dal Cons. Di Salvo, e cioè che il Comando dei Vigili Urbani e gli uffici della Pubblica Istruzione non sono stati trasferiti perché lo ha chiesto la Consigliera, o perché la Consigliera si è interessata insieme al Consigliere Comunale Porto, ma perché era stato deciso così.

Alle ore 11.36 si allontana dall'Aula il Consigliere Di Salvo.

Il Cons. Russo concorda con il Cons. Patella che i Consiglieri devono tenere un comportamento etico che non significa solo il rispetto delle regole; fa presente che, a suo tempo, in Commissione lo stesso Dirigente della Pubblica Istruzione ha comunicato che gli uffici della Direzione stessa sarebbero stati trasferiti in questo stabile di proprietà comunale, per evitare così di pagare affitti; la stessa cosa è avvenuta per il comando dei Vigili Urbani; osserva che a sua volta avrebbe potuto dire che "anche lui lo sapeva e che aveva fatto sì che tutto questo avvenisse", ma questi trasferimenti sono stati voluti dall'A.C e non grazie all'aiuto di qualche Consigliere di quartiere.

Il Cons. Rapicavoli consiglia al Presidente a non erigersi a giudice di una società o di persone, visto che utilizza sulle persone i termini correttezza/scorrettezza e a non usare certi toni all'interno del Consiglio; per quanto riguarda la bitumazione delle strade interessate ai lavori di metanizzazione si chiede come il Presidente possa sapere che lei non abbia fatto mille telefonate o che non sia stata al Comune per sollecitarla; afferma, infine, che se il Cons. Carnazza si è occupato di questo altrettanto ha fatto lei e che se mette una nota su Facebook è per comunicare il suo impegno e il suo lavoro, non l'impegno di altri Consiglieri.

Il Cons. Ruffino Sancataldo chiede, in vista dell'incontro con l'Assessore D'Agata di giorno 5, la mappatura della dislocazione dei cassonetti N.U. all'interno della 2^a Circoscrizione; asserisce che l'Assessore D'Agata, o i suoi funzionari, hanno pensato di rendere ancora più pericoloso e caotico l'incrocio Corso delle Province - via Gabriele D'Annunzio perché chi si reca da Picanello verso la zona di via G. Leopardi, trova la circolazione ancora più bloccata

visto che già ci sono prima dei semafori; enumera tante segnalazioni fatte in Commissione e trasmesse dal Sig. Di Dio alle Direzioni competenti che non hanno mai ricevuto risposta; segnala che le postazioni N.U. spariscono da un giorno all'altro, vedi via Pasubio, e che nonostante il codice della strada preveda la collocazione dei cassonetti ad almeno dieci metri dall'angolo della strada, invece, vengono allocati proprio ad angolo.

Il dott. Stanganelli fa presente che i Consiglieri hanno voluto che si invitasse l'Assessore D'Agata ed il Presidente lo ha invitato appunto per questo motivo; che sono stati invitati rappresentanti dell'IPI e dell'OIKOS proprio per discutere sulle problematiche della dislocazione delle postazioni R.S.U.; dichiara che la mappa con indicata la collocazione dei cassonetti esposta nella stanza del Sig. Di Dio è stata creata quattro anni fa, grazie alla collaborazione dei colleghi che hanno percorso a tappeto le vie del quartiere Barriera-Canalicchio, ma forse non è più attuale perché molte postazioni saranno state spostate; precisa che non è in possesso di quella della ex 2^a Municipalità (Picanello-Ognina) fa notare che l'Amministrazione sa perfettamente dove sono state dislocate tutte le postazioni perché, altrimenti, i mezzi della N.U. non potrebbero ritirare i rifiuti.

Si passa al 4^o punto all'o.d.g.

Il Cons. Cardello si candida come membro di maggioranza.

Il Cons. Di Blasi afferma che in Consiglio si parla di etica morale, ma si rammarica che quando bisogna dimostrare di essere persone limpide e trasparenti poche lo sono veramente; constata che in Consiglio c'è "una minoranza e una finta minoranza" che dovrebbe ammettere di fare parte della maggioranza, in riferimento alla candidatura del Cons. Patella voluta dalla maggioranza; sostiene che insieme al Cons. Rapicavoli ha contattato più volte il Cons. Patella per un incontro, per capire cosa fare, fa notare che potevano anche decidere di candidare il Cons. Patella, non avendo velleità; ribadisce che la minoranza deve poter scegliere autonomamente e la maggioranza questo lo deve permettere: chiede alla maggioranza, pertanto, di non votare il membro di minoranza e di farlo scegliere alla minoranza.

Il Cons. Campisi dichiara che il Presidente Li Causi ha convocato una conferenza di capigruppo con all'o.d.g. questo argomento, chiede al Cons. Di Blasi dove fosse il suo ex Capogruppo, il Cons. Rapicavoli; in quella conferenza si dovevano esprimere i nomi sia della maggioranza che dell'opposizione, e non lo ha fatto.

Il Cons. Patella afferma che il Cons. Di Blasi ha dichiarato di non essere interessato a far parte di quella Commissione, però a lei ha mostrato particolare interesse per questo incarico e

voleva candidarsi, anche se aveva detto di non avere nessuna velleità; dichiara di non avere interesse per la minoranza rappresentata dai Conss. Di Blasi e Rapicavoli che è unita solo al momento delle votazioni e di non concordare con il loro “modus operandi”. Il Consigliere si candida come membro della minoranza.

Alle ore 11.50 si allontana dall’Aula il Consigliere Rapicavoli.

Il Cons. Cardello sostiene che il fatto che i due Consiglieri di “Patto per Catania” o ex Consiglieri di “Patto per Catania” siano stati non esclusi, ma emarginati dal resto del Consiglio, li deve far riflettere; dichiara che se il Cons. Marco Di Blasi parla di trasparenza deve prima farsi un esame di coscienza; comunica che il nome del Cons. Patella è stato proposto dal Capogruppo della lista “Megafono-PD”; informa che i Conss. Di Blasi e Rapicavoli non hanno presentato nessun nome sebbene fossero al corrente della conferenza dei Capigruppo; fa notare che il Cons. Rapicavoli fa mancare spesso il numero legale in Consiglio.

Il Cons. Campisi dichiara che l’o.d.g. della conferenza dei Capigruppo era chiaro ma i Consiglieri Di Blasi e Rapicavoli non hanno proposto nessun nominativo.

Il Cons. Russo afferma che spesso nel corso di una seduta di Consiglio avvengono dibattiti personali, di un Consigliere contro l’altro, che si rinfacciano cose del passato o del presente; così la seduta è già durata quasi due ore per parlare di argomenti che esulano dall’o.d.g.; fa presente che il Cons. Crimi, Capogruppo della lista “Megafono- PD”, aveva già espresso interesse alla candidatura del Cons. Patella; ribadisce che, comunque, se il Cons. Di Blasi ha velleità di candidarsi può farlo benissimo.

Alle ore 11.59 si allontana dall’Aula il Consigliere Carnazza.

Il Cons. Di Blasi apprezza quanto detto dal Cons. Russo con i suoi toni pacati concordando che i fatti personali non dovrebbero essere tirati in ballo in Aula; dichiara di non candidarsi perché sarebbe proprio una presa in giro dopo che la maggioranza e parte della minoranza si sono già messe d’accordo. Il Consigliere comunica che si asterrà.

Si vota per l’elezione di due componenti del Consiglio Circoscrizionale in seno alla “Commissione Speciale Sicurezza Urbana, Trasparenza e Legalità”; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Di Blasi, Ruffino Sancataldo.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 06

Cons. Cardello: voti 05

Cons. Patella: voti 05

Scheda nulla: 01

Alle ore 12.07 il Presidente, constatata la mancanza del numero legale, sospende per un'ora la seduta.

La seduta riprende alle ore 13.07; sono presenti i Consiglieri: Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Ruffino Sancataldo Massimo Mario e Russo Giuseppe.

Presiede il Vice Presidente Campisi Alessandro.

Si vota per l'elezione di due componenti del Consiglio Circoscrizionale in seno alla "Commissione Speciale Sicurezza Urbana, Trasparenza e Legalità; vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Crimi, Patella.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 08

Cons. Cardello: voti 08

Cons. Patella: voti 08

Il Vice Presidente proclama eletti i Consiglieri Cardello e Patella quali componenti del Consiglio Circoscrizionale in seno alla "Commissione Speciale Sicurezza Urbana, Trasparenza e Legalità.

Alle ore 13.21, non essendovi ulteriori argomenti all'o.d.g., il Vice Presidente dichiara chiusa la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(Dott. Vincenzo Stanganelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2^a Circoscrizione in data 14/02/2017